

Fibs, Meli si candida al Consiglio federale

Intervista

Baseball Il presidente del Parma: «Fare crescere il movimento»

» Luca Meli, presidente del Parma baseball, ha rotto gli indugi ed ha presentato la propria candidatura al Consiglio federale della Fibs. Le elezioni si svolgeranno sabato 16 novembre a Pieve di Cento. I presidenti delle società saranno chiamati a definire i nomi del nuovo presidente federale e dei componenti del parlamento che guiderà baseball e softball nel quadriennio che culminerà con il ritorno delle discipline del batti e corri nell'ambito dei giochi olimpici di Los Angeles.

«Mi sono candidato per cercare di realizzare idee e progetti che porto avanti da otto anni - spiega il numero uno della società campione d'Italia -. Vorrei portare il contributo fattivo di un imprenditore che vede il mondo del baseball e del softball non solo sotto l'aspetto sportivo ma anche sotto quello manageriale».

Meli, ha avanzato la propria candidatura consapevole dell'impegno derivante da un'eventuale elezione...

«Il mio ingresso nel Consiglio Federale è tutt'altro che scontato, vediamo se riceve-rò la fiducia delle società afferma -. Il mio desiderio è quello di contribuire alla crescita del nostro movimento. Il giorno successivo alle elezioni sarà fondamentale che tutti inizino a lavorare per il bene delle nostre discipline. Per farlo sarà necessaria l'unità di tutte le componenti. Tutti devono essere consapevoli che bisognerà lavorare in maniera unitaria e che ognuno - anche le società più piccole sarà utile per portare il proprio contributo. Auspico che a prescindere dal risultato elettorale ci siano da parte di tutti la volontà, l'intelligenza e la disponibilità a seguire una strada comune».

Negli ultimi due mandati il Parma baseball è sempre rimasto un po' al margine delle decisioni assunte dal consiglio federale.

«Personalmente ho sempre accettato le scelte fatte anche se, ovviamente, non le ho condivise tutte. Ora il presidente uscente Marcon ha abbracciato il nostro programma e le nostre idee. Con lui abbiamo parlato sempre di contenuti, mai di cariche istituzionali. Ci siamo seduti attorno a un tavolo con un gruppo di persone animate dalla comune volontà di risolvere i problemi dei nostri sport, ci siamo confrontati sui punti fondamentali e abbiamo trovato un'intesa per il

*Sarà
necessario
costruire
un
prodotto
che sia di
interesse
per i
media*



«Lo paragono al consiglio di amministrazione di un'azienda. Bisogna mettere in mano ai tecnici gli strumenti adeguati per raggiungere gli obiettivi in termini di reclutamento, di appassionati e di visibilità. Sarà necessario costruire un prodotto che sia di interesse per i media. Per farlo dovremo studiare un progetto, elaborare una studio di fattibilità e garantire le necessarie coperture finanziarie, particolare non di poco conto».

Come individuare le migliori risorse per raggiungere gli obiettivi della Federazione?

«Tutto parte dalla qualità dei dirigenti. Sono convinto che sia necessario affidarsi a persone valide che abbiano una visione a 360 gradi del movimento e che possano portare alla costruzione di buoni tecnici e validi giocatori. La mia candidatura deve essere vista come una tutela e una garanzia per il progetto. Io non sono un candidato storico, sono un volto nuovo, desidero portare avanti la mia visione, più distaccata rispetto a chi risulta più "contaminato"».

Gianluigi Calestani

prossimo quadriennio. Ora mi sembra che il dibattito elettorale si sia spostato troppo sulle persone e non sui progetti per il rilancio».

Che compiti deve avere il consiglio federale?

[Copyright \(c\)2024 Gazzetta di Parma, Edition 29/10/2024](#)
[Powered by TECNAVIA](#)
